



ISTITUTO COMPRENSIVO " G. ELIA LUTZU"
CIRC.NE S. PIETRO – 07027 OSCHIRI
C.F. 90005490900 -- C.M. SSIC83100L TEL. 079/733340 -- FAX
079/734384
e.mail : ssic83100l@istruzione.it

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Valutazione del comportamento degli studenti

Il regolamento di disciplina dell'istituto Comprensivo Oschiri -Berchidda si uniforma a quanto disposto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249 del 24 giugno 1998, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007), di cui si riportano gli articoli:

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

- 1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.*
- 2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.*
- 3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.*
- 4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.*

Art. 2 (Diritti)

- 1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.*
- 2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.*

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. 4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità; b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni; c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica; f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai

regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

7. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.

2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di

garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 (Disposizioni finali)

5. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

6. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

7. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.

Questo regolamento disciplinare d'istituto ha perciò lo scopo di individuare comportamenti sanzionabili e porli in relazione con le relative sanzioni.

L'eventuale sanzione è espressione di intenzionalità educativa e ha l'obiettivo di rinsaldare la relazione tra scuola e famiglia ponendo al centro la crescita culturale, educativa e sociale dello studente.

Le sanzioni sono temporanee, graduate, proporzionate all'infrazione, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Tengono conto della situazione dell'alunno e gli garantiscono il diritto di difesa prima dell'applicazione della sanzione.

Gli studenti sono tenuti a:

- Frequentare almeno il 75% del monte ore delle lezioni ed assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- Avere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, in particolare nei confronti degli operatori della scuola che sono tenuti a rilevare e segnalare eventuali infrazioni;

- Evitare atteggiamenti che impediscano un regolare sviluppo dell'attività didattica e il dialogo tra le varie componenti della scuola, nel rispetto dei principi della democrazia e della libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, senza offendere i principi, i valori religiosi e morali, nonché le diverse culture etniche;
- Osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dai regolamenti di istituto, dalle norme di leggi vigenti e dalle direttive impartite dagli organi superiori istituzionali; Utilizzare in modo corretto, in attinenza con le attività didattiche, seguendo le direttive impartite dal docente nel rispetto dei regolamenti specifici, le strutture, i laboratori, i macchinari ed i sussidi didattici, al fine di non arrecare danni al patrimonio della scuola, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura. In particolare ogni classe è direttamente responsabile della propria aula e s'impegna a lasciarla pulita e in ordine.

ATTI DI BULLISMO

La scuola è un luogo di civiltà, crescita morale e dialogo, dove persecuzioni morali e fisiche sono assolutamente bandite. Gli alunni dovranno tenere fra di loro atteggiamenti di reciproco rispetto, pur nella normale esuberanza giovanile.

La scuola sente come suo compito quello di garantire la serenità dei suoi studenti anche e soprattutto di quelli considerati più deboli. Tutto il personale in servizio vigilerà attentamente per individuare e sanzionare gli atti di bullismo, anche quelli non denunciati per timore di ritorsioni. È severamente punito chiunque eserciti su un compagno o una compagna violenza fisica o morale, specie se rivolta a chi è considerato più debole o isolato.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Gli accertamenti delle infrazioni del presente regolamento sono fatti dal personale docente e/o dal Dirigente Scolastico tramite trascrizione sul registro elettronico di classe e/o comunicazione ufficiale al Dirigente Scolastico.

Le sanzioni sono di norma individuali. Quando l'esame dei fatti sanzionabili non consenta di individuare singoli responsabili, per la manifesta complicità della classe o del gruppo, la sanzione sarà applicata ad ogni singolo componente la classe o il gruppo coinvolto. Infrazioni accertate del presente regolamento determineranno la valutazione del comportamento e il voto attribuito in sede di scrutinio dal Consiglio di Classe competente.

TIPOLOGIA SANZIONI

Le sanzioni che è possibile irrogare sono le seguenti:

- Ammonizione verbale con eventuale annotazione sul registro elettronico di classe stabilita dal docente di classe;
- Ammonizione scritta sul registro elettronico di classe con comunicazione telefonica alla famiglia ed eventuale convocazione dei genitori, stabilita dal docente di classe e/o dal Dirigente Scolastico;
- Sospensione dalle lezioni dopo la quinta nota disciplinare (per reiterate azioni di

disturbo/comportamenti scorretti), scritta sul registro elettronico di classe o in seguito a gravi infrazioni disciplinari (in entrambi i casi stabilita dal Consiglio di Classe);

- Non ammissione ad iniziative ed attività integrative, sportive, ricreative, viaggi etc.: su decisione del Consiglio di Classe, nel caso in cui il giudizio del comportamento sia pari o inferiore a sufficiente o in caso di gravi provvedimenti disciplinari.
- Allontanamento temporaneo dalle lezioni per periodi non superiori a quindici giorni per gravi o reiterate infrazioni (stabilita dal Consiglio di Classe);
- Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita, superiore a 15 giorni, commisurata con la gravità del reato o sino al permanere della situazione di pericolo (stabilita dalla Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto, sentito il Consiglio di Classe in sessione allargata alla componente eletta dai genitori);
- Risarcimento e/o riparazione del danno quantificato (stabilita dal Dirigente Scolastico);
- Obbligo di ripristinare l'ambiente danneggiato (pulire, lavare, raccogliere carte, tinteggiare, etc.) (stabilita dal dirigente scolastico).

APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

Per la proposta delle sanzioni, l'organo competente valuterà la gravità dell'infrazione seguendo il seguente schema:

Sanzioni disciplinari per la scuola secondaria di primo grado

Comportamento sanzionabile	Organo competente	Sanzione prevista	In caso di ripetizione
Abbigliamento inadeguato Ritardo non giustificato Assenza non giustificata	Insegnante Insegnante (Coordinatore classe)	Richiamo verbale Annotazione sul registro di classe e richiesta di giustificazione scritta.	Colloquio con la famiglia Comunicazione scritta ai genitori
Assenze frequenti / immotivate Assenze strategiche Ritardi frequenti Mancato rispetto degli impegni richiesti: portare il materiale, restituire le verifiche, firme previste... Mancato svolgimento dei compiti	Insegnante/ coordinatore Dirigente scolastico Insegnante (Coordinatore di classe) Insegnante	Richiamo scritto sul diario o annotazione sul registro Accertamento telefonico da parte della scuola Richiamo verbale o annotazione scritta sul diario o sul registro	Comunicazione scritta alla famiglia tramite lettera Convocazione della famiglia Eventuale colloquio con la famiglia Nota sul registro di classe Comunicazione scritta ai genitori e/o convocazione dei genitori

Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni	Insegnante Dirigente scolastico	Annotazione scritta sul diario o sul registro o/e convocazione dei genitori	Nota sul registro di classe convocazione dei genitori Eventuale sospensione (Consiglio di classe)
Danneggiamento delle cose altrui	Insegnante e consiglio di classe	Annotazione sul registro di classe, comunicazione ai genitori e riparazione economica del danno	Eventuale provvedimento di sospensione o esecuzione di attività a favore della scuola
Falsificazione della firma dei genitori	Insegnante Dirigente scolastico	Accertamento telefonico Nota sul registro di classe Convocazione del genitore	Eventuale provvedimento di sospensione o esecuzione di attività a favore della scuola
Accertata sottrazione di materiale , oggetti personali	Insegnante e Consiglio di classe Dirigente scolastico	Colloquio con alunno/i Intervento educativo: discussione in classe Eventuale richiamo scritto su diario e colloquio con individuazione delle possibili forme di risarcimento	Richiamo scritto su diario Richiamo ufficiale scritto del dirigente scolastico con richiesta risarcimento danni. Provvedimento sospensivo dalle attività complementari, ricreative e sportive, uscite didattiche
Danneggiamento a strutture o attrezzature scolastiche	Insegnante e Consiglio di classe	Annotazione sul registro di classe, intervento educativo, comunicazione ai genitori, riparazione economica del danno o esecuzione di attività a favore della scuola	Eventuale provvedimento di sospensione entro i quindici giorni (Consiglio di classe) o esecuzione di attività a favore della scuola
Scorrettezze , offese o molestie verso i compagni	Insegnante Consiglio di classe Dirigente scolastico	Nota sul registro di classe ed eventuale convocazione dei genitori a seconda della gravità	Eventuale esecuzione di attività a favore della scuola (Consiglio di classe) e/o provvedimento di sospensione
Scorrettezze , offese verso gli insegnanti o il personale ATA	Consiglio di classe Consiglio d'istituto	Nota sul registro di classe, convocazione dei genitori ed eventuale provvedimento di sospensione a seconda della gravità	Provvedimento di sospensione anche superiore ai quindici giorni
Grave violenza intenzionale , offese gravi alla dignità delle persone	Consiglio di classe Consiglio d'istituto	Convocazione della famiglia con provvedimento di sospensione a seconda della gravità	Provvedimento di sospensione anche superiore ai quindici giorni con eventuale esclusione dallo scrutinio finale
Azioni riconducibili a forme di bullismo o cyberbullismo	Consiglio di Classe. Dirigente Scolastico	Colloquio con l'alunno. Convocazione dei genitori Attivazione di percorsi educativi, anche in collaborazione con i servizi sociali.	Convocazione, da parte del Dirigente, dell'alunno e dei suoi genitori. (Art.5 c.1 Legge 71/2017)
Utilizzo non autorizzato del cellulare durante l'orario scolastico	Insegnante	Ritiro immediato del cellulare spento che sarà custodito in busta chiusa e riconsegnato ai genitori. Nota sul registro di classe e sul libretto dell'alunno che sarà firmata dai genitori.	Ritiro come sopra con conseguente adozione di provvedimenti disciplinari: sospensione (graduale a seconda della decisione del consiglio) come da regolamento.
Uso del cellulare improprio e/o dannoso per l'immagine dell'Istituzione Scolastica e/o delle persone che in essa operano.	Consiglio di Classe Dirigente scolastico	Sospensione (graduale a seconda della decisione del consiglio) come da regolamento: abbassamento della valutazione del comportamento, esclusione dalla partecipazione a viaggi	La sospensione può arrivare a 15 gg (il Consiglio di classe delibera l'adozione dei provvedimenti disciplinari modulandone la

		o uscite o visite d'istruzione. convocazione della famiglia	sanzione).
--	--	--	------------

Sanzioni disciplinari per la scuola primaria

Comportamento sanzionabile	Organo competente	Sanzione prevista	In caso di ripetizione
Abbigliamento inadeguato	Singolo docente / team	Richiamo verbale	Colloquio con la famiglia
Assenze frequenti / immotivate Assenze strategiche Ritardi frequenti	Singolo docente / team Dirigente scolastico	Richiamo scritto sul diario Accertamento telefonico da parte della scuola	Comunicazione scritta alla famiglia tramite lettera Richiamo ufficiale scritto del dirigente scolastico Convocazione dei genitori da parte del dirigente scolastico
Mancato rispetto degli impegni richiesti: portare il materiale, restituire le verifiche, firme	Singolo docente / team	Richiamo verbale Eventuale annotazione sul diario	Richiamo scritto sul diario Colloquio con famiglia
Comportamenti pericolosi per sé e per gli altri	Docenti di team	Colloquio con alunno/i Intervento educativo: discussione in classe Richiamo scritto sul diario	Colloquio con la famiglia ed eventuale convocazione dei genitori da parte del dirigente scolastico
Aggressività fisica nei confronti delle persone Discriminazioni di varia natura Insulti, minacce, ricatti	Docenti di team Dirigente scolastico	Colloquio con alunno/i Intervento educativo: discussione in classe Richiamo scritto sul diario Colloquio con famiglia	Richiamo ufficiale scritto del dirigente scolastico Provvedimento sospensivo dalle attività complementari, ricreative e sportive, uscite didattiche Convocazione dei genitori da parte del dirigente scolastico
Accertata sottrazione di materiale , oggetti personali	Singolo docente / team Dirigente scolastico	Colloquio con alunno/i Intervento educativo: discussione in classe Eventuale colloquio con famiglia, docenti e D.S. per restituzione e/o individuare le possibili forme di risarcimento	Richiamo ufficiale scritto del dirigente scolastico con richiesta risarcimento danni. Provvedimento sospensivo dalle attività complementari, ricreative e sportive, uscite didattiche
Danni a strutture	Singolo docente / team Dirigente scolastico	Richiamo scritto sul diario Colloquio con alunno/i Intervento educativo: discussione in classe Colloquio famiglia, docenti e dirigente per le possibili forme di risarcimento	Richiamo ufficiale scritto del dirigente scolastico con richiesta di risarcimento danni Provvedimento sospensivo dalle attività complementari, ricreative e sportive, uscite didattiche

CONVERTIBILITÀ DELLE SANZIONI

Su proposta del Consiglio di Classe, fermo restando che le sanzioni influiranno comunque sul voto di comportamento, in alternativa alle sanzioni che comportano l'allontanamento dalla scuola, lo studente potrà svolgere, al di fuori dell'orario di lezione, attività compensative in favore della comunità scolastica o a favore di associazioni esterne con le modalità decise dalla stessa autorità che le ha disposte, in accordo con la famiglia.

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Avendo i provvedimenti disciplinari finalità educativa, delle infrazioni e delle relative sanzioni i genitori saranno informati dal Coordinatore di classe, o verbalmente in sede di colloquio, anche telefonico o con comunicazione scritta attraverso il registro elettronico.

DOVERI DEL SANZIONATORE

- L'organo competente ad irrogare le sanzioni è tenuto ad invitare preliminarmente lo studente ad esporre le proprie ragioni sull'infrazione contestata.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.